

«Conoscere per prevenire» ...

... non solo contare !

dott. Roberto Agnesi - direttore UOC PSAL – ATS Brianza

Dal DPCM 1986 c'è un flusso informativo

...

Il motto ... “**conoscere per prevenire,**” precedentemente coniato, è stato adottato come filo conduttore dell'esperienza **Flussi Informativi INAIL Regioni** con il Protocollo d'Intesa del 2002.

Gli **OPEN DATA** sono uno strumento per la trasparenza nella Pubblica Amministrazione in generale, quindi **non può non essere accolta favorevolmente** la possibilità di una facilitazione per l'accesso ai dati relativi alla salute e sicurezza sul lavoro.

Tuttavia, occorre evidenziare la complessità della materia e il rischio di conclusioni affrettate, autoreferenziali e talvolta «interessate».

richiesta dati infortuni e malattie professionali.

21 settembre 1979

26376 Rip.VI°Sett.22°

Spett. ISPETTORATO PROVINCIALE
DEL LAVORO
Galleria Altinia

31100 -- TREVISO



Nell'ambito dell'attività del nostro Servizio di Igiene Ambientale e Medicina del Lavoro ci sarebbe estremamente utile conoscere dati statistici su infortuni e malattie professionali, allo scopo di me glio programmare gli interventi nella costituenda U S L.

Chiediamo pertanto la Vostra collaborazione perché possiate gentilmente fornirci i dati richiesti.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
(Mario Rosi)

Le origini ...
Il bisogno ... 1979

Comunicazione dei dati e ricadute

C'è un problema

...

- Nei confronti del PUBBLICO non è «indifferente»
 - Stampa vs. pubblico generale e stakeholder
 - Enti vs. stakeholder e pubblico generale
 - Stakeholder e pubblico → Decisori politici e istituzionali → Operatori
- Gli strumenti informativi (molti) a disposizione devono **spostare l'attenzione degli «addetti ai lavori» dal semplice numero dei casi denunciati**, che possono suscitare l'interesse momentaneo del pubblico ma **non sono sufficienti** per una pianificazione efficace delle attività di prevenzione, **verso l'analisi approfondita del contesto di danno e rischio.**



I falsi bersagli

Il numero elevato dei casi mortali ...

- colpisce l'opinione pubblica che sembra quasi sorpresa dopo anni di disinteresse perché il fenomeno sembrava debellato e spinge alla ricerca di una risposta istintiva e poco ragionata: in realtà dietro agli eventi ci sono le cause che a loro volta dipendono delle «Motivazioni» che fanno parte di un contesto più ampio e complesso e richiedono una «terapia» multifattoriale da parte di diversi attori.
- Una lettura non superficiale dei fenomeni, usando in modo integrato le informazioni consolidate disponibili (più ricche di informazioni rispetto al solo numero di casi denunciati), i dati di contesto economico, il quadro dei rischi ... in poche parole quello che dovrebbe dare un SINP ben strutturato, avrebbe consentito di non farsi sorprendere.

Quello che succede ora, era largamente prevedibile con una analisi accurata (ma la valutazione del numero puro e semplice ingannava ...)



Il Rapporto annuale 2010 nazionale riporta e illustra le attività dell'anno passato, tracciando un bilancio e una prospettiva immediata del proprio lavoro e fornendo al tempo un'analisi, una propria valutazione dello stato in cui si trova il mondo del lavoro italiano. Salute, sicurezza, infortuni, welfare.



Valutazioni in merito a un 2010 per il quale cui INAIL stessa segnala la propria azione in un percorso votato non più esclusivamente alla missione assicurativa, ma dedicato maggiormente alla **prevenzione degli incidenti sul lavoro**, alla presa in carico totale del lavoratore infortunato. Un anno segnato dalla creazione del **"Polo della salute e della sicurezza"** nato dopo l'assorbimento di **IPSEMA** e **ISPESL** e dai **due miliardi di euro** stanziati per la ricostruzione in Abruzzo. Investimenti sulla propria struttura e le proprie capacità con l'obiettivo dichiarato del voler garantire servizi di crescente qualità.

Il "Rapporto annuale 2010" è un lungo documento dal quale emerge una prima importante dichiarazione, commento, offerto dal **Presidente INAIL Fabio Sartori**: "Per la prima volta dal dopoguerra la **soglia dei morti sul lavoro è scesa sotto i mille casi/anno**. Dopo il calo record di infortuni del 2009, in parte dovuto agli effetti della difficile congiuntura economica, il 2010 ha registrato un'ulteriore contrazione di 15.000 denunce (per un totale di 775.000 complessive) a conferma del **miglioramento ormai strutturale dell'andamento infortunistico in Italia**". Un commento importante, supportato dai numeri e dai dati inclusi nel rapporto. Numeri che andiamo a elencare.

Sono **-15 mila gli infortuni del 2010 rispetto al 2009** in un numero di decessi che per la prima volta dal dopoguerra è sceso sotto i mille casi. Stiamo ancora parlando di numeri elevati, mille morti all'anno, ancora e comunque un flagello, una guerra, contro la quale spendersi non è mai abbastanza.

ed è stato previsto ... PRP 2010-2012 analisi di contesto

Andamento infortunistico 2000 al 2008

Il numero totale di eventi riconosciuti dall'INAIL è in costante diminuzione; gli infortuni con prognosi superiore ai 30 giorni mostrano una diminuzione meno accentuata mentre gli infortuni invalidanti sono in aumento tranne che nel 2008 (dato non stabilizzato). L'andamento dei mortali è fluttuante (trattandosi di piccoli numeri le oscillazioni casuali sono verosimilmente preponderanti).

Infortuni non in itinere – Regione del Veneto

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
TOTALE riconosciuti	75.208	74.454	70.946	68.175	66.021	61.690	61.192	59.958	55.317
> 30 gg e mortali	15.729	15.617	14.933	14.817	14.937	13.980	14.214	14.016	12.820
Invalidenti e mortali	2.205	2.425	2.621	2.670	2.835	2.862	3.052	2.975	1.973
Mortali	142	83	83	99	74	64	70	85	75

L'andamento degli infortuni e degli addetti assicurati, seguendo il trend degli anni precedenti, è divergente: complessivamente negli anni 2000-2008 gli addetti sono aumentati del 18%, **gli infortuni sono diminuiti del 26%**. L'effetto della crisi economica si ripercuote sull'occupazione a partire dal 2009. Il 2008 è caratterizzato da un enorme divario tra aumento di addetti e riduzione di infortuni che porta a una drastica riduzione dell'incidenza: poichè il dato più recente non è ancora stabilizzato, deve essere valutato con cautela: l'andamento ritardato della diminuzione dell'occupazione rispetto alla perdita di produttività potrebbe spiegare in parte questa evidenza (l'indicatore di incidenza è calcolato per 1000 addetti stimati a prescindere dalle ore realmente lavorate).

L'opposto andamento, ripresa della produzione, rispetto all'aumento dell'occupazione, associata a modifiche del tipo di rapporto di lavoro e alla formazione/esperienza dei lavoratori neo assunti, fa temere non solo un aumento del numero assoluto di eventi ma anche un peggioramento degli indicatori di incidenza in assenza di azioni di contrasto al rischio di infortunio da parte delle aziende e degli enti di vigilanza.

Conoscere per prevenire ...

... **non** significa soltanto **contare** ma è necessario

- «**Distinguere**» gli eventi per individuare le priorità e TRATTARE ogni situazione (itineri, studenti, occasione di lavoro) nel proprio contesto e in funzione di fattori di rischio specifici
- «**Approfondire**» con tutte le fonti informative disponibili (SINP !?) per analizzare le «cause» ed adottare **interventi di prevenzione «efficaci»**

Non si può soltanto contare il totale dei casi totali denunciati e proporre semplicisticamente un aumento dei controlli perché si rischia di avere un effetto contrario.

L'appartenenza dei servizi di vigilanza al sistema sanitario ci fa ragionare da sempre con una logica diversa che dagli anni '80 ad oggi ha portato a risultati misurabili.

L'efficacia dei metodi usati nell'attività di prevenzione dalle ASL/ATS è dimostrata sul piano scientifico con studi (purtroppo pochi) di efficacia.

Oggi, semmai, il problema è quello delle **risorse**.

Tabella B4.3 - Denunce d'infortunio con esito mortale per luogo di nascita dell'infortunato, modalità di accadimento e definizione amministrativa. Anno di accadimento 2017 - Lombardia

Luogo di nascita	Modalità di accadimento	Definizione amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Italia	In occasione di lavoro	45	66,18%	33	66,00%	1	100,00%	79	66,39%
	Senza mezzo di trasporto	27	99,71%	33	66,00%	1	100,00%	61	51,26%
	Con mezzo di trasporto	18	26,47%	0	0,00%	0	0,00%	18	15,13%
	In itinere	23	33,82%	17	34,00%	0	0,00%	40	33,61%
	Senza mezzo di trasporto	2	2,94%	7	14,00%	0	0,00%	9	7,56%
	Con mezzo di trasporto	21	30,88%	10	20,00%	0	0,00%	31	26,05%
Totale		68	100,00%	50	100,00%	1	100,00%	119	100,00%
Unione Europea (esclusa Italia)	In occasione di lavoro	3	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	100,00%
	Senza mezzo di trasporto	3	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	100,00%
	Con mezzo di trasporto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	In itinere	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Senza mezzo di trasporto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Con mezzo di trasporto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale		3	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	100,00%
Extra Unione Europea	In occasione di lavoro	10	55,56%	7	70,00%	0	0,00%	17	60,71%
	Senza mezzo di trasporto	8	44,44%	7	70,00%	0	0,00%	15	53,57%
	Con mezzo di trasporto	2	11,11%	0	0,00%	0	0,00%	2	7,14%
	In itinere	8	44,44%	3	30,00%	0	0,00%	11	39,29%
	Senza mezzo di trasporto	0	0,00%	1	10,00%	0	0,00%	1	3,57%
	Con mezzo di trasporto	8	44,44%	2	20,00%	0	0,00%	10	35,71%
Totale		18	100,00%	10	100,00%	0	0,00%	28	100,00%
Non determinato	In occasione di lavoro	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Senza mezzo di trasporto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Con mezzo di trasporto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	In itinere	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Senza mezzo di trasporto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Con mezzo di trasporto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale		0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale		89		60		1		150	

**Esempio TOTALE
DENUNCIATI =
150**

**POSITIVI IN LUOGO DI
LAVORO
38**

**POSITIVI STRADALI
49**

**Occasione di
Lavoro
20**

**In Itinere
29**

NEGATIVI = 60

**Regione Lombardia 47 (45)
Inclusi non assicurati INAILg**

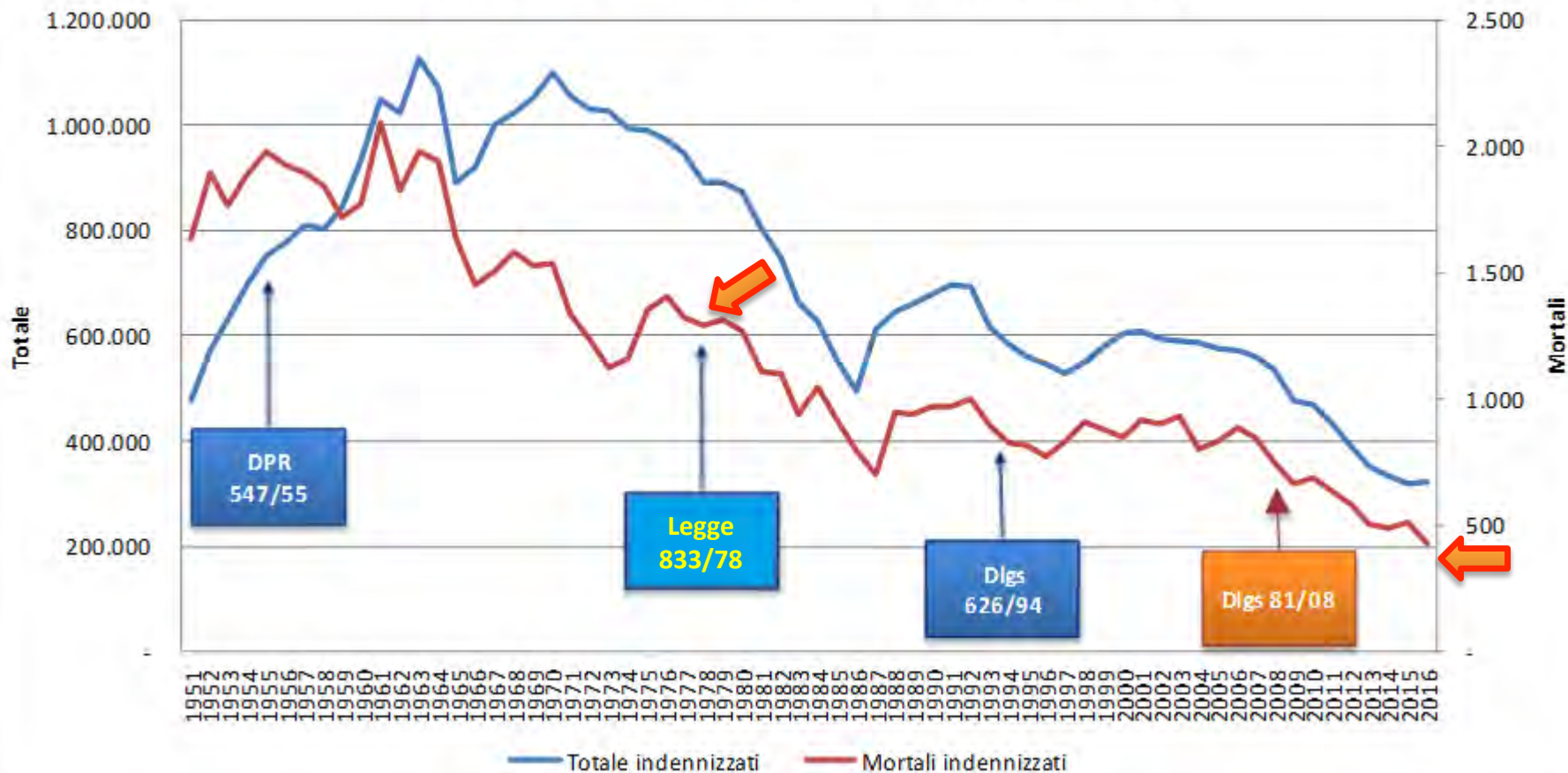
Rapporto INAIL 2018 - ITALIA

- Mortali **denunciati = 1.218**
- Mortali riconosciuti **in occasione di lavoro** :
 - Con e senza mezzo di trasporto = **499**
 - *di cui senza mezzo di trasporto = 236*

ITALIA – NUMERO INFORTUNI ... per chi è corto di memoria
IN OCCASIONE DI LAVORO

**IL VERO PROBLEMA è che
sono sempre TROPPI
perché evitabili !!!**

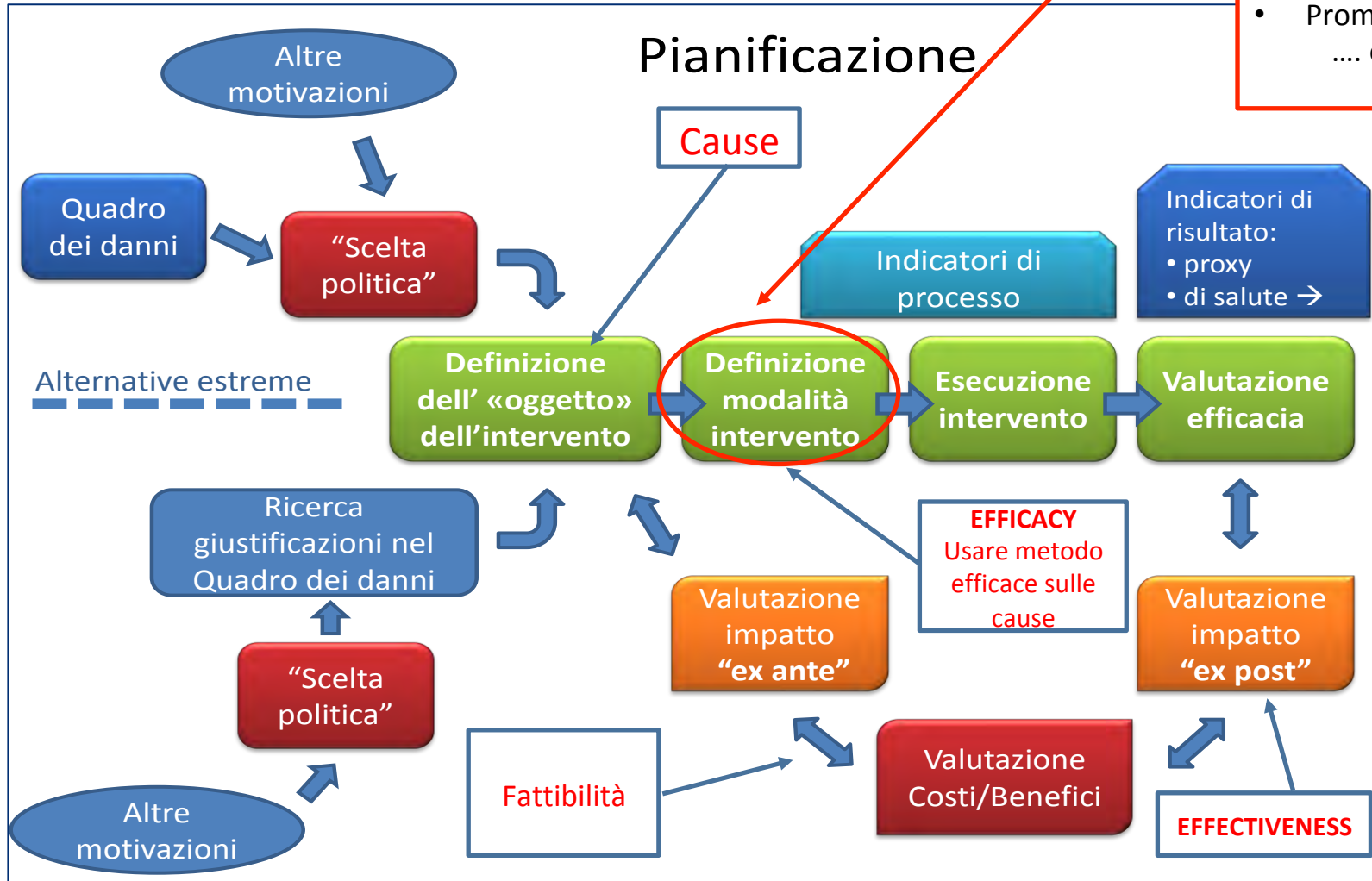
Infortunati indennizzati INAIL Industria e servizi



La pianificazione di attività di prevenzione EFFICACI è un tema complesso!

Fare di più o fare meglio ?

- Ispezioni
- Audit
- Inchieste Infortuni
- Piani mirati
- Promozione ... etc



La sicurezza sul lavoro è un tema complesso che NON si può semplificare ma si può gestire:

Condivisione dell'interpretazione dei fenomeni

Seminario con stakeholder per la **condivisione delle chiavi di lettura dei dati** con i componenti del **Comitato di Territoriale di Coordinamento**.



Grazie per l'attenzione

***FARE LE COSE CHE «CONTANO» E NON
QUELLE CHE «VENGONO CONTATE» !!***